



NEW LAMP Bi-Campeones



Domenica 14 maggio, ore 12.00

Tripllice fischio. La Nuova Lamp batte Piacenza 7-4 e si laurea per la seconda volta (consecutiva) campione regionale. La battaglia sportiva è durata 50 minuti, ma in realtà il weekend che si è concluso con la finale è iniziato molto prima...

Venerdì 12 maggio

Alle ore 19.30 arrivo a Cesenatico del primo gruppo. Il Miki, il Checco e il Fede scaricano le valigie all'hotel Katia e si apprestano ad affrontare una tranquilla cena a base di pizza e Prosecco di Val Dobbiadana (per l'abbinata chiedere al Miki). Caffè e poi da buoni atleti si va a letto... Ma visto che il bello della Nuova Lamp è che si diventa atleti solo quando l'arbitro fischia, si aspettano le nove e l'arrivo del Cri, di Emi, dello Schiaro e del Furlo per affrontare una nuova cena a base di pizza e birra, che non sarebbe male se non fosse che il Furlo ne ordina tre barili e che il giorno prima al Parma Rotta per la cena sociale il Presidente Gigi Zammarchi ci aveva fatti stare tutti leggeri (in previsione finali regionali ovviamente...) facendo preparare carne di ogni tipo e permettendoci di usare l'acqua solo per lavarci le mani (la poteva bere solo il Magno in quanto reputato da tutti l'uomo che ci doveva far vincere da solo i regionali).

Poi finalmente anche la seconda cena si conclude e la carovana decide di andare a letto se non fosse che anche l'ultima macchinata del venerdì verso le undici arriva (il Mister e Paolino Fontana) e quindi si deve essere cortesi e li si accompagna a mangiare, ma poi i due si rendono conto che c'è gente già un po' troppo gonfia e decidono di andarci da soli. Il Furlo chiede se può accompagnarli perché ha ancora fame e soprattutto sete, ma il Mister è ferreo: si deve andare a letto.

Arriva la telefonata della Francesca (la moglie del Simo) che ci avverte che sono arrivati anche loro e che lei e la Cinzia vorrebbero uscire con noi ma il Simo le ha legate al letto... d'altronde il Simo è stanco dal momento che lavora solo lui!

E' circa mezzanotte e siamo sul viale del ritorno in hotel, quando il Checco (che più di tutti sente la primavera) passando davanti ad un pub viene fulminato da uno sguardo della barista, soprannominata "2 centimetri", ma si sa al Checco non piacciono le ragazze prosperose. Quindi la carovana rimane in pista ancora un'oretta a furia di bere del coca e rum (la Coca Cola però l'aveva bevuta tutta lo Schiaro e quindi erano bicchieri un po' pesi...). Finalmente il Checco si rende conto che il 2 di picche è in arrivo e decide di levare le tende. Il gruppo non vedeva l'ora visto che sono le due di notte e, a parte tutto, domani ci aspetta un torneo di beach volley da paura... L'unico scontento è il Furlo che ha ancora un po' fame, ma lo Schiaro lo rassicura dicendogli che ha delle barrette energetiche in camera (tu chiedi qualcosa allo Schiaro e lui ti procura tutto...). Il Furlo lo vorrebbe picchiare, ma si conoscono da più di vent'anni e lo perdona...

Sabato 13 maggio

Sveglia ore 8.00 (per Cristian e Emi arrivo alle ore 8.00 da una vasca nei locali di Cesenatico) e di lì a poco arrivo da Parma di Frenk e della Cristina (a cui Franco aveva promesso un weekend romantico...) e di Guidella e del Corra, oltre ovviamente del supergiovane Manuel accompagnato da Vanessa speranzosa di passare una giornata in spiaggia (non sa cosa le aspetta). La squadra fa colazione (a dire il vero qualcuno non si avvicina neanche a un succo di frutta per paura di

vomitare) e si appresta per andare al campo da gioco dove li aspetta l'agguerrito Cervia e il sorprendente Mezzani. Intanto tra gli avversari gira la voce che stanno arrivando anche due ex-giocatori di serie A, Gio e Faustinho, e nei loro occhi si legge già la paura, ma quando li vedono arrivare un sorriso torna a risplendere sui loro volti... Strano? Non tanto dal momento che il Gio si presenta con già l'attrezzatura da tennis per il doppio del pomeriggio e Fausto chiede scusa a tutti nel raggio di 100 metri pensando di avergli preso contro... In ogni caso la loro prima impressione era quella giusta dal momento che la prima partita inizia e i due iniziano a fare dei numeri d'alta scuola. Ma a passare in vantaggio è il Cervia complice un Fede "leggermente" appesantito dalla serata precedente e da una decisione arbitrale quantomeno dubbia. Ma La Nuova Lamp non demorde e succede l'incredibile... tutti inciampano sul pallone tranne Paolo Fontana che per la prima volta gioca una partita senza cadere e soprattutto nessuno riesce a segnare tranne il suddetto Paolo Fontana che mette dentro una doppietta di pregevole fattura. Poi il dio del calcio si riconcilia con la tecnica e la fantasia e il Cri decide di "uccellare" il portiere avversario con un pallonetto "no-lux" degno di Ronaldinho. A proposito la Nuova Lamp è talmente famosa che Ronaldinho è sugli spalti a tifare. O era Emi? Boh... Cri segna ancora e la partita si chiude sul 4 a 1 per la Nuova Lamp.

Dopo una breve pausa in cui Manuel spera di entrare (ma non sa ancora che la sua unica apparizione dei regionali rimarrà quella contro Ferrara in cui ha segnato poooooco...), inizia la sfida decisiva contro Mezzani. Il derby deciderà chi andrà in finale. Giovanni appoggia per un attimo la racchetta, Fausto digerisce la cena della "salvezza" della sera prima e in 4 minuti si è sul 3 a 0 con reti di Gio e Fausto appunto e di un redivivo Fede. Poi segna anche il Checco dopo una traversa del Corra (ancora un po' intontito dal viaggio con Guido) e c'è un autogol. Da segnalare l'infortunato Miki che aveva talmente voglia di giocare da chiamare palla anche a quelli che giocavano nel campo di fronte. L'incontro finisce 5 a 1 (il Simo torna a vedere per un attimo Padre Pio e prende gol, ma è stato solo un attimo... per fortuna solo un attimo...).

La carovana si sposta verso la mitica spiaggia Brasil dove li attende una piada (facciamo 100) e soprattutto il torneo di beach volley, vero obiettivo del weekend. Prima due contro due, poi tre contro tre, poi quattro contro due, insomma di tutto di più ma il Furlo non vince mai (come l'Inter) e lo Schiaro non la vede mai (la storia della sua vita). Migliori in campo il Corra (vero poliedrico del gruppo), il Fede che sta ritrovando la forma, il Checco se non fosse un po' sovrappeso e Frenk che si muove a suo agio dovunque ci sia una palla. Anche il Mister non è male, ma un infortunio alla spalla lo limita (in realtà è 20 giorni che è a cena fuori...).

Dopo un po' subentra anche la Cinzia (ottima giocatrice soprattutto rispetto alla prestazione della Cristina dell'anno precedente) che sperava di staccarsi un attimo da Paolo Fontana, ma non è così: eccolo che arriva anche lui...

Intanto il Miki dopo un'ora di beach volley perde conoscenza sdraiato sul salviettone e Cristian e il Mao (il capitano che ha capito che se vuole vincere qualcosa doveva venire con noi) iniziano a beccarsi su ogni argomento. Manca Guidella che è rimasto 6 ore davanti alla TV e Manuel che ha preferito riposarsi in hotel in previsione della cena a base di pesce della sera (per la gioia della Vanessa che voleva passare una giornata al mare...). Nel frattempo era arrivata la notizia del pareggio dell'Hannover, salutata con disprezzo dal Cri che aveva perso la sua ennesima scommessa. Poi, prima della cena leggera a base di pesce (peccato che di pesce ce n'era a quintali), sfida incrociata biliardo/ping-pong in cui Cristian spenna tutti anche se il migliore resta il Corra. Finalmente dopo una salutare doccia (il Miki ne ha fatte tre perché non si è lasciato sfuggire neanche una sfida) si va a tavola. Ogni ben di Dio è presente davanti ai nostri occhi, ovviamente quelli di tutti tranne il Simo che da buon parmigiano mangia solo prosciutto (per la gioia della Fra e della suocera). Peccato che il ristorante fa solo pesce e gli tocca mangiare del salume sottovuoto del mese scorso... però almeno beve litri di Pagabedit (ah no dimenticavo è anche astemio...).

La cena dura tre ore (in cui il Mister e il Fede non staccano mai le chiappe dalla sedia) e poi, dopo innumerevoli discussioni tra Cristian e Guidella, finalmente si va a letto. Dimenticavo... Siamo la Nuova Lamp quindi si deve trovare qualcosa da fare. Il gruppo si divide, chi per fortuna va a letto

(così ci sarà qualcuno fresco per la finale), chi va al molo 95 perché non è in condizione di raggiungere Milano Marittima e chi si butta sul solito coca e rum (coca lo Schiaro, rum il Furlo) e per finire (non fossero altro che sono le tre e mezzo) due/tre sani bomboloni caldi pieni di crema bollente che farebbero andare al bagno anche il Benedo (è ufficiale).

Domenica 15 maggio

Ore 4.00 (di notte) il Mister chiama il Magno chiedendogli se l'aveva disturbato e dicendogli che doveva passare a prendere il supergiovane Pietro (molto amato dai ragazzi di Colorno che non l'hanno mai visto in una delle innumerevoli finali vinte dai bianco-verdi della New Lamp).

Ore 4.45 Il Mister chiama il Magno chiedendogli se stava dormendo bene e dicendogli che Pietro non veniva.

Ore 6.30 il Mister chiama il Magno dicendogli che non può dormire così tanto e che doveva passare a prendere Pietro. Al che il Magno risponde con una parolaccia (è ufficiale il Magno non è più lui...) e per ripicca viene su da solo.

I ragazzi pian piano si svegliano tutti e la tensione per la finale regionale si inizia a far sentire. Di fronte in campo ci sarà la forte compagine di Piacenza che ha tutte le intenzioni di strappare il titolo alla Nuova Lamp. Il calcio d'inizio è previsto per le 11.00. Il Mao è al campo dalle 6.00 (d'altronde è il capitano), mentre alle 10.45 Fausto è ancora in autostrada (ma arriverà, purtroppo per Piacenza arriverà...). Il socio Giovanni non c'è. Lo scandalo Moggi ha travolto anche lui. Le voci di corridoio, infatti, dicono sia stato lui a chiudere Paparesta nello spogliatoio di Reggio Calabria. Il suo amore per gli arbitri è risaputo...

La partita inizia e si va sul 2 a 0 con doppietta del Fede (i bomboloni sono doping?), ma in un attimo Piacenza rimonta e sorpassa. 3 a 2. Ancora il Fede e il primo tempo si chiude in parità.

Nell'intervallo c'è la convinzione che si può vincere e vedere il Miki e il Magno infortunati a bordo campo carica tutti, un po' troppo il Mao che si fa espellere dalla panchina per aver detto "sciocchino" all'arbitro. Chi sa già il risultato della partita è il Miki che alla notte si era sognato tutti i 50 minuti e per questo rideva, chissà come mai...

Il secondo tempo inizia e una doppietta di Faustinho (balordo?) e del Fede (balorso?) mettono la freccia alla Nuova Lamp che si porta sul 7 a 3. Gli occhi della tigre di Frenk hanno fatto il loro effetto. Poi però Piacenza accorcia le distanze a causa della confusione nella squadra creata dalla ormai mitica frase dello Schiaro "Ve lo chiedo in ginocchio, non fatemi calciare". Un miracolo del Simo che para un rigore (Padre Pio per fortuna aveva scelto la Versilia) chiude la partita e quando l'arbitro fischia la fine per la Nuova Lamp è il trionfo. **CAMPIONI REGIONALI 2006.**

Cori, urla (le tifose al seguito si sono fatte sentire), telefonate al President e al Fabri (che nonostante le stampelle era un po' in ansia per i suoi compagni di squadra)... insomma il carnevale Nuova Lamp è cominciato (in realtà è 5 anni che va avanti...). E' il momento della premiazione e quando il Mao, capitano di tante battaglie, alza la coppa è tripudio in tutto lo stadio. Poi la coppa finisce a Guido che non la molla più per tutta la giornata. Dopo una doccia rilassante si va a mangiare una piada (in realtà ne arrivano almeno 50, tranne al Checco) e il Magno dà il meglio di sé contemplando un caffè stracolmo di latte. La stanchezza pian piano comincia a farsi sentire e la carovana dei campioni prende la strada del ritorno verso Parma. Ad attenderli c'è il Presidente Gigi Zammarchi, vero artefice di tante vittorie, che li aspetta a braccia aperte. Lui non c'era alla finale per questioni di cabala. In realtà era in riviera ligure ad organizzare i festeggiamenti per i suoi ragazzi. La giornata si chiude, i campioni sono stanchi ma con il sorriso stampato sulla bocca. Qualcuno prova addirittura a proporre un'altra cena tutti insieme, ma è davvero troppo per tutti. Per tutti tranne per il Furlo che, fresco come un rosa, si sarebbe fermato volentieri. Ma ci saranno altre occasioni, con una squadra così ce ne saranno davvero tante...